# «'Ndrangheta, in Lombardia ci sono decine di strutture»

**Convegno.** I magistrati Gratteri e Introcaso ieri con gli studenti a un incontro in università

Da sinistra, Giuseppe Bertagna, Nicola Gratteri e Domenico Introcaso

L'aula magna dell'Università affollata di studenti FOTO BEDOLIS

**LUCA BONZANNI**

La 'ndrangheta, la mafia calabrese, Nicola Gratteri la osserva da vicino da trent'anni. «Quando vinsi il concorso per entrare in magistratura, dovetti decidere la prima destinazione. C'erano tante importanti città del Paese, invece scelsi Locri: sentivo di dover far qualcosa per la mia terra», racconta il magistrato, 59 anni, oggi procuratore capo di Catanzaro. In questi decenni, con chiarezza ha compreso come la lotta alla «Piovra» non passi solo da manette, inchieste, intercettazioni: «Bisogna partire dalle scuole, da quei giovani che sono ancora in tempo per maturare la scelta di campo giusta».

Lo ha raccontato ieri nell'aula magna dell'Università di Bergamo, nell'ambito del convegno «Democrazia e legalità», organizzato e coordinato da Giuseppe Bertagna, direttore del Dipartimento di Scienze umane e sociali dell'ateneo orobico. Di fronte a studenti giunti da diversi istituti superiori – l'Amaldi di Alzano, il Locatelli di Bergamo, il Majorana di Seriate – e agli universitari, la mattinata è stata aperta dal prorettore Marco Lazzari: «Questo incontro spalanca le porte a una consapevolezza: le mafie non sono solo un problema di sicurezza, ma costituiscono ancor prima una questione di ordine educativo e morale». Per Bertagna, inoltre, «gli studenti hanno il compito di raccogliere questi casi critici e rielaborarli nello studio, analizzandoli con le categorie concettuali più appropriate. Se la democrazia non è alimentata dai ragionamenti sul bene e dalle testimonianze personali, non dura».

Al dialogo ha contribuito anche l'esperienza di Domenico Introcaso, presidente della Corte d'appello di Catanzaro, iniziando la propria riflessione con una metafora d'impatto, seppur dal retrogusto amaro: «Rispetto a questi temi, il Paese dà l'immagine del Titanic: mentre affonda, si suona il valzer. La criminalità organizzata si è estesa progressivamente a tutte le attività produttive, perché la dinamica espansiva delle mafie conduce all'esportazione dei suoi modelli organizzativi». Sulla centralità dell'educazione è ritornato Gratteri, esortando i giovani a «essere seri, partendo da un grande rigore nello studio: dovete essere affamati di sapere».

L'attenzione si è poi posata sulla 'ndrangheta e sulla risalita della «linea della palma», fino al Nord e alla Lombardia: «Le mafie non sono un problema degli altri - il monito di Gratteri -: sono un problema nostro, si nutrono del consenso popolare. In Lombardia ci sono decine di locali (la locale è la struttura di base della mafia calabrese, ndr) di 'ndrangheta, cloni di quelle presenti in Calabria, con gli stessi riti. In questi anni di crisi economica, il Nord è stato un supermercato per gli investimenti della 'ndrangheta, c'è stato un abbraccio tra imprenditoria locale e criminalità organizzata nel nome dei soldi: serve fare mea culpa. Essere in società col clan non vuol dire solo perdere l'azienda, ma anche l'affetto delle persone care». Perché? «Perché dalle mani del clan non si esce più».

> Essere in società con il clan vuol dire perdere l'azienda e l'affetto delle persone care»

> La criminalità organizzata si è estesa a tutte le attività produttive»

©RIPRODUZIONE RISERVATA

# Stagione di prosa Via a rinnovi e nuovi abbonamenti

**Teatro Donizetti**
Leggera flessione di coloro che hanno il diritto di prelazione. Agevolazioni per studenti e docenti di ruolo

Massimo Boffelli

Sta scaldando i motori la nuova stagione di Prosa del Teatro Donizetti. Una stagione che, a dispetto della chiusura per restauri del teatro, non solo non lascia ma raddoppia. Una parte infatti si svolgerà al Creberg Teatro, l'altra al Teatro Sociale. «La campagna abbonamenti – spiega Massimo Boffelli, direttore generale della Fondazione Teatro Donizetti – è iniziata con una leggera flessione dei rinnovi di chi già aveva un abbonamento il diritto di prelazione, un calo fisiologico ampiamente preventivato. Che si è verificato soprattutto sul turno domenicale, quello più popolare, che ha un pubblico magari più difficile agli spostamenti anche perché il Teatro Donizetti ha una sua attrattiva come luogo di elezione, di identificazione culturale». «Sul Sociale invece – prosegue Boffelli – la campagna dei rinnovi sta andando molto bene anche se la capienza del teatro (se pur aumentata di duecento posti) è ridotta rispetto a quella del Donizetti. Teniamo conto che lo spettatore ha la possibilità di fare un abbonamento unico per entrambe le stagioni, o uno solo per la stagione del Creberg e uno per quella del Sociale. Insomma, soffriamo un po' sul Creberg ma non sul Sociale, tenendo conto anche dello sbigliettamento, il tutto esaurito è alla portata». Da sabato 21 partirà la campagna per i nuovi abbonamenti (mentre dal 2 novembre saranno disponibili i biglietti per i singoli spettacoli): «dalle telefonate ricevute – spiega ancora Boffelli - c'è sembrato che ci sia molto interesse rispetto alla stagione, però lo verificheremo nei prossimi giorni. Sicuramente un certo interesse c'è tanto che ci auguriamo di recuperare quella lieve flessione dei vecchi abbonati con quelli nuovi». «La biglietteria collocata ai Propilei di Porta Nuova (aperta al pubblico da martedì a sabato, dalle 13 alle 20. Tel. 035 4160601/602/603 – info: www.teatrodonizetti.it), – conclude il direttore – non ha creato problemi, anzi, è stata apprezzata la sua collocazione centrale e la sua vicinanza anche ideale con il Teatro Donizetti». «La campagna abbonamenti di Altri Percorsi partirà il 27 ottobre ma mi preoccupa di meno perché la stagione resta nella sua collocazione storica del Teatro Sociale e la programmazione di Maria Grazia Panigada è in linea con quella delle stagioni precedenti». Da segnalare che La Fondazione aderisce ai progetti 18App e Carta del Docente: gli studenti che hanno compiuto 18 anni e i docenti di ruolo delle istituzioni scolastiche statali possono acquistare abbonamenti e biglietti della Stagione dei Teatri usufruendo del bonus ministeriale di 500 euro. I prezzi degli abbonamenti per la Prosa al Creberg: da 45 a 105 euro, per la Prosa al Sociale: da 20 a 85 euro.

**Andrea Frambrosi**

# A Stezzano ritorna Thomas e incontra i fan

**17 anni**
Molto popolare tra i giovanissimi, presenta il suo nuovo album: il titolo è semplicemente il suo nome

Thomas ad «Amici»

Già all'inizio della scorsa estate Thomas aveva registrato circa 3 mila presenza di fan al centro commerciale «Le due torri». Con il suo ep «Oggi più che mai» aveva ottenuto la certificazione «d'oro» in soli dieci giorni. Un successo che lo aveva portato anche a partecipare ad appuntamenti musicali importanti come i Wind Music Awards a Verona e il Summer Festival a Roma.

Domani Thomas tornerà allo shopping center di Stezzano con il suo nuovo lavoro: un album di inediti che si chiama come lui, «Thomas», al quale ha lavorato anche un team di importanti autori internazionali. Thomas ha solo 17 anni ma è un talento: canta e balla ogni suo pezzo.

La canzone «È un attimo", il primo singolo presente nel disco, sottolinea tutte le sfumature della voce di questo ragazzo, a cavallo tra funky e soul rivisitato. Con il suo produttore, Alex Trecarichi dei The Kolors, Thomas ha voluto prendere parte alla stesura dei testi in italiano e alla fase di arrangiamento, facendo riecheggiare nei brani tutta la sua freschezza.

Il brano «È un attimo» è proposto anche in versione inglese, con il titolo «Something wrong».

Il suo ex coach Morgan aveva definito Thomas un ragazzo «shining, luccicanza». L'avventura ad «Amici» di Thomas Bocchimpani è stata per lui un'esperienza decisamente «felice», che lo ha lanciato nel mondo della musica italiana.

Thomas sarà a «Le due torri» domani a partire dalle 17 per l'incontro in negozio organizzato da Media World dove firmerà le copie del cd e si farà fotografare insieme ai fan.

Le immagini verranno poi pubblicate sulla pagina Facebook dello shopping center.

# Il codice albanese al Macondo di via Moroni

**Letture**

Oggi al Macondo di via Moroni alle 19,30 «aperitivo albanese» con Durim Taci, giornalista, traduttore e narratore. Taci vive a Bergamo. Ha studiato filologia e cinematografia a Tirana e ha scritto per diversi quotidiani albanesi. Ha tradotto in albanese autori come Italo Svevo, Alberto Moravia, Alberto Bevilacqua, Paulo Coelho. Ha al suo attivo due raccolte di racconti brevi e tre romanzi, pubblicati in Albania. «Codice Kanun» è stato il suo esordio nella narrativa in lingua italiana.

Giovedì alle 19,30 «aperitivo filosofico», per la rassegna «Libere di pensare», a cura di Paola Bellezza. Tre incontri su Ipazia (oggi), Hannah Arendt e Martha Nussbaum, una al mese.

www.bergamotv.it
BTV BERGAMO canale 17
Questa sera alle ore 22.30
Sabato 21 ottobre ore 21.00
BG24 canale 198
Giovedì 19 ottobre ore 21.30
Speciale
ALTA QUOTA 2017
in collaborazione con
RIFUGIO CAMPEL
RIFUGIO LIZZOLA
FONDAZIONE ALBERGHIERA DI CAMPIGLIO
rifugio Calvi
Carona (Bg)
REMO LUCIA SPORT
www.remoluciasport.it
2R BIKE STORE
www.2rbike.it

VkVSlyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfU2VzYWFiIyMjN2EyNjFiMTUtNWI2ZS00MWQ4LWFiZjAtYWUxM2M1ZGViMTVmIyMjMjAxNy0xMC0xN1QwOTo1Nzo0OCMjI1ZFUg==